



COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO

SOC. COOP. A R.L.

Via Torre 9 - 40025 Fontanelice (BO) Numero REA BO -
279697

C.F. 03304930377

P.I. 00611131202

Iscrizione Albo Naz. Delle Coop. n. A117606 effettuata in
data 25/03/2005

BILANCIO SOCIALE 2021

Sommario

Lettera agli stakeholder.....	5
Nota metodologica.....	6
Caratteristiche istituzionali e organizzative	7
Denominazione e sedi	7
Territorio di riferimento	7
Breve storia	7
Missione, valori e strategie	9
Assetto istituzionale.....	12
Presidente	12
Consiglio di Amministrazione.....	12
Assemblea dei soci.....	16
Personale retribuito.....	16
Turn over	20
Sistema di remunerazione e di incentivazione.....	20
Formazione.....	20
Mappa e coinvolgimento degli stakeholder	22
Stakeholder interni	22
Soci lavoratori	22
Soci volontari***	23
Stakeholder esterni	25
Utenti	25
Clienti	27
Donatori.....	28
Fornitori	28
Banche e assicurazioni	28
Contributi fotovoltaico	29
Enti pubblici e altri enti del territorio	29
Gestione patrimoniale	31
Privacy	32
Attività.....	33
Standard di garanzia.....	33
Fase di pre-accoglienza	33

Fase di orientamento o accoglienza.....	34
Fase motivazionale	34
Fase clinica	35
Fase di reinserimento socio-lavorativo.....	36
Standard qualitativi	38
Efficacia del trattamento.....	38
Soddisfazione dell'utente/servizi/operatori	39
Progetti	40
Risultati economici e ambientali	42
Dimensione ambientale	42
Dimensione economica	42
Prospetto di determinazione del valore aggiunto.....	43
Prospetti di riparto del valore aggiunto	44
Prospettive future.....	46

Lettera agli stakeholder

Con il 2021 si chiude il nostro sesto Bilancio Sociale. Anno che potremmo definire a tutti gli effetti di ripresa. Vero che la pandemia abbia condizionato, in modo intermittente, il quotidiano agire ma numerosi segnali positivi, riguardo il nostro specifico ambito, si sono palesati.

In primo luogo è necessario segnalare come per tutto l'anno vi sia stato un confronto serrato con l'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna e il Direttore Generale, in particolare, sulla rivisitazione delle rette, ferme dal 2012, nonostante i diversi aumenti contrattuali previsti dal CCNL del settore oltre all'aumento, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, dell'energia e delle materie di prima necessità.

Con Delibera N. 1 del 10/01/2022, recante per oggetto, "Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della Regione Emilia-Romagna", le rette sono state modificate, con un buon risultato, aumentando percentualmente da un minimo del 12% (Modulo Madre-Bambino), ad un massimo del 17,50% per la tipologia pedagogico riabilitativa. La retta che maggiormente contraddistingue il percorso dei nostri ospiti, la terapeutico riabilitativa, ha visto un aumento pari al 14,40%.

Nonostante gli effetti dell'aumento delle rette si dispiegheranno solo nel 2022, già nel 2021 la Cooperativa ha chiuso il bilancio positivamente, dopo la chiusura negativa (pari a 12.727€), nel 2020, con un utile pari a 73131,22€, frutto in particolare di un numero significativo di giornate di permanenza in struttura da parte degli utenti, passando da 18476 giornate erogate nel 2020, alle 19991 giornate del 2021, pari ad una media di 177,8 (contro le 169,5 del 2020) giornate per ospite.

Mi piace segnalare in sede di Bilancio Sociale, inoltre, la storica collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che continua a permetterci di svolgere all'interno dei plessi scolastici della Vallata del Santerno e dell'Istituto Comprensivo 7, attività di prevenzione all'uso/abuso di sostanze psicotrope e alcol a contatto con gli studenti e la gestione dello sportello scolastico.

Così come mettere in evidenza la nuova collaborazione con il CAI (Centro Alpino Italiano) che ha permesso ai nostri e alle nostre utenti di partecipare ad un articolato programma di uscite lungo i sentieri del CAI trovando un riscontro estremamente positivo da parte dei partecipanti. Collaborazione che speriamo prosegua negli anni a venire. Il progetto del 2021 si è concluso con una serata pubblica presso la sala Sersanti della Fondazione Cassa di Risparmio, nella quale si sono proiettati video e testimonianze dell'esperienza vissuta.

Dervis Nanni

Presidente Coop. Sociale Il Sorriso - Soc. Coop. A R.L.

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio.

Il Bilancio Sociale, è liberamente ispirato alle linee guida dell'Agenzia per le ONLUS:

- consente alla Cooperativa di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione, degli impegni assunti, dei comportamenti e dei risultati prodotti nel tempo;
- costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dalla nostra cooperativa;
- favorisce lo sviluppo, all'interno della cooperativa, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire a una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Caratteristiche istituzionali e organizzative

Denominazione e sedi

Denominazione	Cooperativa Sociale Il Sorriso – Soc.Coop. a r.l.
Acronimo	Cooperativa Sociale Il Sorriso
Partita iva	00611131202
Codice fiscale	033004930377
N.iscr.albo Naz.Coop.Sociali	A117606
Anno costituzione coop.soc.	1983
Tipologia di cooperativa	A (Produzione e Lavoro)
Sede legale	Via Torre, 9
Sedi operativa	Via Torre, 9, 8-10, 13
Numero di telefono	0542-92330
Indirizzo mail	info@ilsorriso-imola.it
Indirizzo PEC	sorriso@pec.fastmail.it
Sito internet	www.ilsorriso-imola.it
Associazione Nazionale	Legacoop; Confcooperative
Adesione a consorzi	Comunità Solidale Imola
Organizzazione di riferimento	CNCA

Territorio di riferimento

La Comunità è inserita nello splendido scenario della Valle del Santerno.

I nostri pazienti provengono generalmente dall'Area Metropolitana bolognese e dalla Regione Emilia-Romagna. Tuttavia avendo progetti specialistici di nicchia, abbiamo anche diversi pazienti provenienti da tutto il territorio nazionale, in particolare: Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata (70% provenienti dalla Regione Emilia-Romagna, 30% dal resto della penisola).

Breve storia

La Comunità Terapeutica "Il Sorriso" è costituita da due comunità madri: quella maschile nata nel 1982 ma terapeuticamente definitasi nel 1987 e quella femminile, per donne con o senza figli, sorta nel 1996.

Entrambe le strutture hanno delle articolazioni esterne di reinserimento socio-lavorativo e altre piccole articolazioni quali il Progetto Coppie (con una sperimentazione già partita su nuclei singoli nel 2000), autorizzata nel luglio 2011 e un gruppo appartamento per tossicodipendenti transgender, Progetto Aria.

La Comunità "Il Sorriso", nasce nel 1982 come comunità di vita, su iniziativa di una coppia di volontari, Anna Maria Fornasari ed Alfo Ferrari, i quali, da precedenti collaborazioni con esperti di tossicodipendenti, avevano maturato il desiderio di impegnarsi attivamente e personalmente nell'affrontare un problema di così vasta portata. Dopo circa sei mesi dalla nascita si costituisce in

cooperativa, con una base sociale allargata. Con questa scelta, la Comunità, di fatto privata, si trasforma in realtà condivisa, giuridicamente riconosciuta dalle USL, dai Comuni, e dalla Regione ed acquisisce maggiori capacità di coinvolgere più direttamente il comprensorio imolese. Caratteristica peculiare che ben rappresenta l'interesse del Circondario verso la nostra struttura risiede nel fatto che i Comuni, sin da subito, hanno partecipato alla nascita e allo sviluppo della Cooperativa divenendone Soci. A seguito della riforma del 2004 del Codice Civile in materia societaria si è scelta la forma di cooperativa sociale di produzione e lavoro e i Comuni hanno continuato a sostenere la cooperativa in qualità di soci sovventori.

L'obiettivo principale dell'epoca, era quello di istituire una comunità che attuasse interventi di recupero attraverso l'impegno lavorativo, all'interno di un clima familiare, capace di stimolare la ripresa di una sana vita di relazione, compromessa radicalmente dall'abuso di sostanze stupefacenti.

Successivamente vennero acquisiti ulteriori spazi abitativi (quelli che contraddistinguono la comunità attuale) e terreni coltivabili, che garantirono la possibilità di estendere le opportunità di tipo lavorativo, attivando settori di zootecnia, agricoltura e produzioni floro-vivaistiche (attività nel tempo scomparse). Il programma di Comunità prevedeva 3 fasi (denominate periodi) ed il tempo di permanenza era mediamente individuato in 36 mesi.

Nel 1987 la Comunità, rispondendo alle prime sollecitazioni provenienti dalla Regione Emilia-Romagna, si comincia a modificare, introducendo momenti dedicati all'attività terapeutica, consistenti principalmente in incontri settimanali di gruppo, guidati da uno psicologo clinico esperto nel settore. I gruppi, su richiesta, potevano essere integrati da colloqui individuali. La partecipazione alle attività terapeutiche non era obbligatoria ma determinata da una adesione volontaria, al fine di favorire il massimo coinvolgimento per meglio rielaborare i propri vissuti orientandoli alla realizzazione degli obiettivi di recupero e cambiamento.

Nei programmi e nelle modalità di intervento, in questi 25 anni, si sono verificati numerosi mutamenti, che hanno fatto sì che la struttura potesse adeguarsi al continuo evolversi del fenomeno delle tossicodipendenze, preservando comunque sempre le esigenze e la storia di ciascuno dei nostri utenti, nella consapevolezza della unicità dell'individuo che non può essere visto soltanto come l'espressione, uguale e ripetibile, di un fenomeno generalizzato.

Nel 1995, la gestione del leader carismatico e di sua moglie viene sostituita da una gestione aziendale che permette alla Comunità di rientrare nei parametri della Regione Emilia Romagna, con al vertice una Dirigenza Amministrativa, con un Responsabile Terapeutico e con una équipe formata da personale qualificato.

Inevitabilmente nel cambio di gestione è cambiato tutto: il progetto, la metodologia di lavoro, il programma (ridotto mediamente a 24 mesi), la tipologia dell'utenza e, di conseguenza, anche il modello a cui ispirarsi teoricamente, quello più vicino e consono all'evoluzione attuale è un mix il modello della liberazione dove la responsabilità generale del disagio dell'individuo, della sua emarginazione e della tossicodipendenza è completamente attribuibile alla struttura della società e quello dell'essere nel mondo, secondo cui le mete da raggiungere sono gradualmente sempre più di alta soglia e ambiziose e ciò avviene attraverso una strategia di programma scandito dal susseguirsi di fasi e sotto fasi intese come vere e proprie tappe di una "carriera" che porta il tossicodipendente a

progettare se stesso come uomo nel mondo nel tentativo di raggiungere obiettivi sempre più gratificanti e auto confermanti.

Il progetto Virginia Woolf per donne con problemi di tossicodipendenze, modulo specialistico madre-bambino (16 posti) o senza figli (5 posti) in sperimentazione, nasce all'interno del cosiddetto Sistema dei Servizi, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, fondativi del "Progetto regionale tossicodipendenza" sancito con deliberazione della Giunta regionale n. 722/95.

La casa "Virginia Woolf" si colloca all'interno del Podere Traversa nel Comune di Fontanelice (BO) ed è parte della donazione Ravaglia fatta al Comune di Imola che ne è proprietario. La struttura viene inaugurata nel maggio 1996 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica On. Luigi Scalfaro.

Le parole di John Bowlby rappresentano l'essenzialità del pensiero che guida il nostro agire quotidiano nel lavoro di comunità con le donne e i propri figli: "... così, ben lontano dal desiderare che i genitori diventino dei capri espiatori, noi desideriamo aiutarli. Ben lontano dal rifiutare di vedere che talvolta i genitori agiscono in modo orribile, noi cerchiamo dei modi per soccorrere le vittime, i bambini come gli adulti, le vittime psicologiche come quelle fisiche. Soprattutto cerchiamo delle modalità per impedire che gli schemi di comportamento violento si sviluppino anche nelle nuove famiglie. Lasciateci sperare che la politica del mettere la testa sotto la sabbia abbia fatto il suo tempo".

Attraverso un'esperienza ultraventennale la Comunità "Il Sorriso" ha affrontato passo dopo passo in modo critico e complesso gli aspetti se vogliamo più edonistici, individualistici e nevralgici dell'essere umano nelle sue peculiarità, mirando ad ampliare il dibattito tecnico-morale e civico del percorso di riabilitazione di uomini e di donne che, nella maggior parte dei casi, hanno azzerato la loro rete familiare e sociale e obnubilato la propria identità e dignità di persone libere.

Missione, valori e strategie

La Mission della Comunità è quella di perseguire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate in particolar modo di recuperare situazioni di disadattamento dovute alla tossicodipendenza e all'alcolismo facendosi carico anche dei figli delle pazienti stesse che condividono un programma di riabilitazione.

La missione perseguita dalla Cooperativa e da tutti coloro che vi operano è quella di orientare e incrementare la sensibilizzazione verso forme nuove di sofferenza e di devianze legate alla patologia della dipendenza tossicologica.

La Comunità ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di un servizio socio-assistenziale, educativo e terapeutico rivolto a soggetti emarginati con specifico riferimento ai settori di disadattamento minorile, della tossicodipendenza e dell'alcolismo,

Gli obiettivi che ci poniamo sono quelli di:

- a) superare tutte le forme di dipendenza biologica, psicologica, sociale ed economica associate all'assunzione di qualsiasi sostanza chimica;

b) promuovere interventi di integrazione tra pazienti e cittadini per la ricerca di un nuovo ruolo sociale che ad essi può competere, in particolare per quanto attiene ad attività di carattere professionale, finalizzati ad evitare situazioni di rischio o di devianza;

c) promuovere attività di prevenzione e promozione della salute e di educazione permanente volte al conseguimento di nuove possibilità di partecipazione.

Un riferimento importante per la nostra Comunità è dato dal Documento Programmatico del CNCA (giugno 1982), federazione di comunità alla quale aderiamo con convinzione dal 1995.

1. La storia e la vita della persona

Le comunità non considerano il loro intervento come un servizio settoriale per i singoli problemi, ad esempio la tossicodipendenza: l'impegno è rivolto al superamento delle diverse forme di disagio e di marginalità giovanile. Ciò significa tener conto della specificità dei problemi ma insieme esser consapevoli che le forme in cui quel disagio si manifesta non sono date una volta per tutte. Inoltre vuol dire accogliere la storia e la vita di una persona più che il suo problema.

2. L'unicità dell'esperienza

Crediamo nell'unicità delle esperienze personali: ciò significa che non esiste una metodologia valida comunque per tutti e che occorre adattare il metodo agli individui, alle loro vicende, alla loro storia.

3. Il rifiuto della coazione

Nel proporsi come luogo di sperimentazione e di possibilità di riappropriazione della propria esistenza, le comunità verificano che ogni forma di coazione alla volontà dell'individuo, assunta a metodo di intervento, non serve alla maturazione di scelte autonome, non fa che accentuare le difficoltà di comunicazione e di relazione creando i presupposti per un'ulteriore emarginazione.

4. La quotidianità

Come strumento concreto si privilegia la dinamica delle relazioni interpersonali che evolvono nell'esperienza di ogni giorno, accettando appieno la dimensione della quotidianità, della ordinarietà, ancorando l'esperienza al contesto socio-culturale ed alla storia del territorio.

5. Il lavoro

Tra gli strumenti che le comunità ritengono fondamentali per la maturazione delle persone assume un rilievo particolare l'esperienza del lavoro che si propone come mezzo di acquisizione di autonomia. Ma al fianco del lavoro, soprattutto per i più giovani cresce l'importanza della comunicazione interpersonale, dell'espressione e dell'animazione, del valido utilizzo del tempo libero.

6. Una proposta...

Le comunità tendono alla sperimentazione di nuovi modi di vivere i valori del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della nonviolenza. Crediamo che tale esperienza possa farsi 'proposta' per la collettività, senza per questo voler costruire società parallele, anzi rifiutando la proposizione di miti totalizzanti o la strumentalizzazione della fede trasformata in mezzo terapeutico.

7. Assenza di deleghe

Le comunità non accettano deleghe da parte delle istituzioni, ma collocano il proprio impegno, pur con la propria originalità ed autonomia, all'interno della rete di servizi del territorio.

8. Il territorio

Il territorio, con i suoi problemi e le sue risorse, rappresenta un punto di riferimento obbligato. Nella chiarezza del proprio ruolo critico, le comunità sono elemento di provocazione e di denuncia per le inadempienze e le contraddizioni che costituiscono premessa al diffondersi delle più gravi problematiche sociali (il mercato della droga, la delinquenza organizzata, le ingiustizie, l'assenza di programmazione, lo svuotamento della partecipazione, i problemi della casa e del lavoro, la manipolazione dell'informazione) e per i ritardi che caratterizzano l'azione delle istituzioni politiche, sociali ed ecclesiali.

9. Non solo comunità residenziali

Per tutti è chiaro che la proposta di comunità residenziali non può essere l'unica forma di presenza di fronte ai problemi dell'emarginazione. Per questo è di molti l'impegno a sperimentare e proporre strumenti diversi quali centri di accoglienza, servizi di consulenza, cooperative di lavoro, laboratori artigianali, centri di documentazione, servizi di prevenzione ecc.

10. Il pluralismo

Le comunità sostengono e vivono il valore del pluralismo, rispettando motivazioni e scelte, ideali o di fede, diverse. Esse credono inoltre alla validità della compresenza di varie figure di riferimento e di esperienze differenti (giovani ed adulti, studenti e lavoratori, religiosi e laici, ecc.). Tutte affermano il valore della laicità, anche quando i componenti traggono dalla fede ispirazione e motivo di impegno.

Nello specifico, per "Il Sorriso", ciò si concretizza in:

- **Centralità dell'utente:** l'organizzazione del lavoro deve essere centrata sull'utente, pertanto, la direzione e gli operatori dovranno mettersi sempre nei panni dell'altro.
- **Comunità come nuova casa:** le comunità de "Il Sorriso" vanno pensate come nuove case, seppur temporanee, di chi ci vive, cioè degli ospiti. Considerare le comunità come case significa renderle accoglienti, ospitali, sicure, affidabili. Luoghi dove trovare conforto e aiuto nei momenti di difficoltà ". Non sono io che vivo dove voi lavorate, ma voi che lavorate dove io vivo." (parole di un ospite).
- **Tossicodipendente come capace di desideri:** troppo spesso, seppure involontariamente, riteniamo che i tossicodipendenti non siano più in grado di esprimere opinioni, consenso, dissenso che abbiano desideri oltre che bisogni.
- **Valorizzazione delle relazioni:** il rispetto, la stima, l'esempio, la valorizzazione, la motivazione tra gli operatori, quando esistono, può essere uno specchio delle relazioni tra operatori e utenti.
- **Stimolazione all'innovazione:** apertura a tutte le forma di sperimentazione e di innovazione organizzativa e gestionale, al fine di ricercare e trovare soluzioni migliorative della qualità di vita delle persone in comunità.

Assetto istituzionale

Presidente

Dati del Presidente in carica al 31/12/2021	
Cognome	Nanni
Nome	Dervis
Luogo di nascita	Imola (BO)
Data di nascita	01/01/1947
Sesso	Maschile
Codice fiscale	NNNDVS47A01E289J
Indirizzo residenza	Viale Cappuccini, 2M

Il Presidente è in carica da n. 3 mandati.

Consiglio di Amministrazione

Si riportano gli articoli dal 35 al 38 dello Statuto della cooperativa relativi al Titolo VI Organi Sociali:

SEZIONE II – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ART. 35

NOMINA – COMPOSIZIONE - DURATA

Il consiglio di amministrazione si compone da sette a undici consiglieri eletti dall'assemblea generale.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci lavoratori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche; la nomina di due amministratori è riservata al Comune di Imola.

Qualora richiesto dagli altri Enti territoriali facenti parte della compagine societaria, nel rispetto delle prescrizioni di legge per la composizione del consiglio di amministrazione, è ad essi riservata la nomina di un ulteriore amministratore.

Il consiglio di amministrazione resta in carica da uno a tre esercizi, secondo la decisione di volta in volta presa dall'assemblea; in ogni caso gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Spetta al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale se nominato, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano investiti di particolari cariche in conformità del presente statuto.

Il consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o due Vice-Presidenti; un Vice-Presidente sarà scelto fra i Consiglieri proposti dal Comune di Imola.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno degli amministratori, oppure ad un comitato esecutivo; in ogni caso non potranno essere oggetto di delega, oltre alle materie di cui all'articolo 2381 del codice civile, anche i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli amministratori delegati e il comitato esecutivo di cui al presente articolo, ove nominati, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, se nominato, con la periodicità di 90 giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il consiglio di amministrazione sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. Quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società e valuta, sulla base della relazione degli eventuali organi delegati, il generale andamento della gestione.

Gli amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun amministratore può chiedere agli organi eventualmente delegati che in consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.

ART. 36

COMPETENZA E RIUNIONI

Il consiglio di amministrazione è investito, in via esclusiva, di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, da spediti non meno di cinque giorni prima dell'adunanza, e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, fax o posta elettronica in modo che i consiglieri e i sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. Rientrano tra i compiti del Presidente il coordinamento dei lavori del consiglio di amministrazione, nonché provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le votazioni sono palesi.

Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il consiglio di amministrazione.

Nei casi previsti dal precedente comma la deliberazione del consiglio di amministrazione deve adeguatamente

motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione che non sono prese in conformità della legge e dello statuto possono essere impugnate entro novanta giorni dal collegio sindacale, dagli amministratori assenti o dissenzienti; possono altresì essere impugnate dai soci le deliberazioni lesive dei loro diritti.

Gli amministratori, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile, o nella nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

ART. 37

SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Qualora venga a mancare uno o più consiglieri di amministrazione, il consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile, purché la maggioranza sia sempre costituita da soci lavoratori e comunque da amministratori nominati dall'assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli incaricati all'atto della loro nomina.

ART. 38

PRESIDENTE

Il Presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, può delegare parte dei propri poteri, ai Vice-Presidenti o a un membro del consiglio, nonché, con speciale procura, a dipendenti della società e/o a soggetti terzi.

Il Presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice-Presidente.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea in data 28/05/2019.

Cognome e nome	Tipologia socio	Ruolo all'interno del CdA	Professione	Sesso	Data di nascita
Nanni Dervis	Socio sovventore	Presidente	Architetto	M	01/01/1947
Ferretti Danilo	No Socio	Vice Presidente	Pensionato	M	12/10/1965
Piazza Micaela	Socio sovventore	Consigliere	Insegnante	F	21/08/1971
Ravagli Micaela	Socio lavoratore	Consigliere	Responsabile Generale Comunità terapeutiche	F	17/07/1967
Grassi Francesco	Socio lavoratore	Consigliere	Responsabile Qualità, Rapporti Istituzionali, Personale	M	05/08/1962
Fabbi Elena	Socio lavoratore	Consigliere	Impiegata	F	09/05/1968
Anconelli Vasco	Socio lavoratore	Consigliere	Capo operatore tecnico	M	19/02/1955

Non viene corrisposto alcun compenso agli amministratori.

Nel 2021 si sono tenuti 8 consigli (5 in presenza e 3 online), con una partecipazione pari al 73,2% del totale dei consiglieri.

Gli argomenti trattati sono riconducibili a: analisi situazione contabile e predisposizione del bilancio e adempimenti correlati; problemi relativi al personale, ai soci lavoratori e ai volontari; progetti innovativi e formazione; adeguamenti delle strutture residenziali; ed inoltre anche quest'anno adempimenti riguardanti la situazione Covid 19.

Assemblea dei soci

La base sociale al 31/12/2021 è formata da un totale 49 soci divisi in 16 soci lavoratori (11 femmine e 5 maschi); 8 soci volontari (3 Femmina e 5 maschi); 25 soci sovventori, (12 Femmine 10 maschi 5 persone giuridiche); 4 soci lavoratori sono anche sovventori (2 femmine e 2 maschi).

Assemblee convocate	2021
Ordinarie	1
Straordinarie	0

	n.soci aventi diritto	n.soci presenti	% presenze
Assemblea del 10/06/2021	49*	10 lavoratori su 16 3 sovventori su 27 6 componenti CDA su 7 0 su 6 volontari**	26,5%

*1 socio volontario e 4 soci lavoratori sono anche Soci sovventori

** oltre ai soci hanno partecipato 2 dei 3 Sindaci

Personale retribuito

Ritenendo la professionalità ed il comportamento dei singoli operatori una componente essenziale per la qualità dei servizi erogati, poniamo particolare attenzione alla competenza e capacità dei nostri operatori agendo sulla selezione del personale, sulla condivisione degli obiettivi da raggiungere, sull'addestramento professionale, sull'inserimento nel contesto comunitario e, successivamente, al loro costante aggiornamento professionale.

La struttura ha una equipe multidisciplinare composta da:

- Educatore: con titolo di studio idoneo o esperienza di almeno tre anni nel settore o attestato di operatore di comunità rilasciato dalla regione Emilia Romagna;
- Educatore area genitorialità: titolo di studio specifico oppure esperienza nel settore almeno biennale;
- Psicologo di comunità e nell'area genitorialità;
- Operatore area minori: titolo di studio idoneo oppure esperienza maturata nella relazione con i minori.

- Coordinatore di U.O. e Resp. Generale Area Terapeutica: titolo di studio idoneo specifico oppure esperienza di almeno cinque anni nel settore;
- Operatore Tecnico: con esperienze lavorative in ambiti artigianale di almeno tre anni.

Nel giugno 2021 rispondendo alla richiesta della Regione Emilia-Romagna, la Cooperativa si è dotata di un Direttore Sanitario, con qualifica di Psicologo clinico.

Cognome e nome	Sesso	Data di nascita	Titolo di studio	Tipologia di socio	Data licenziamento	Funzione nell'organizzazione
Aliberti Francesca	F	18/09/1958	Diploma	Lavoratore Sovventore		Coordinatrice Comunità per Coppie con o senza figli
Anconelli Vasco	M	19/02/1955	Licenza media inferiore	Lavoratore		Capo operatore tecnico
Balestra Stefania	F	11/05/1972	Diploma	Lavoratore		Educatrice Socio-pedagogica
Campanelli Sergio	M	12/08/1973	Laurea	Lavoratore		Coordinatore Unità Semplice Comunità maschile
Benedetti Margherita	F	10/10/1994	Laurea	No socio		Educatrice professionale socio-sanitario
Carani Riccardo	M	02/11/1993	Laurea	No socio		Educatore socio-pedagogico
D'Aloia Flora	F	04/09/1977	Laurea	Lavoratore		Educatrice (26h) Psicologa di Comunità (12h)
Fabbi Elena	F	09/05/1968	Diploma	Lavoratore		Impiegata
Falossi Rita	F	27/01/1960	Diploma	Lavoratore		Educatrice socio-pedagogico

Felisi Patrizia	F	02/04/1956	Licenza media inferiore	Lavoratore		OSS senza titolo
Grassi Francesco	M	05/08/1962	Laurea	Lavoratore Sovventore		Responsabile Qualità, rapporti istituzionali, personale
Ravagli Micaela	F	17/07/1967	Laurea	Lavoratore Sovventore		Responsabile Generale Comunità terapeutiche
Tancredi Donata	F	03/05/1971	Laurea	Lavoratore		Coordinatrice Comunità Femminile e minori
Belicchi Valentina	F	09/12/1983	Laurea	No socio		Educatrice socio- pedagogico minori (Referente)
Bendoni Daniela	F	12/01/1978	Diploma	Lavoratore		Operatore tecnico
Drago Vincenzo	M	16/09/1955	Diploma	Sovventore		Educatore socio- pedagogico, Referente Comunità per coppie con o senza figli
Jusufi Fadile	F	23/07/1968	Licenza media inferiore	No socio		Cuoca
Lomonaco Anna Giulia	F	13/12/1970	Diploma	Lavoratore		Cuoca
Manzoni Angelo	M	26/06/1978	Laurea	Lavoratore		Educatore

Pietrantonì Pierpaolo	M	22/07/1974	Laurea	Lavoratore		Direttore Sanitario Psicologo
Ronchi Daniela	F	15/07/1972	Diploma	No socio		Impiegata
Visani Irma	F	05/09/1964	Licenza media inferiore	No socio		Cuoca
Monti Teresa	F	27/10/1963	Diploma	No socio		Cuoca
Montaruli Cristina	F	08/07/1987	Laurea	No socio		Educatrice
Lamanuzzi Matteo	M	12/04/1990	Diploma	No socio	16/03/2021	Animatore s.t.
Pati Marcello	M	05/07/1973	Licenza media inferiore	No socio	24/09/2021	Animatore s.t.
Di Maggio Giosuè	M	01/09/1995	Licenza media inferiore	No socio		OSS s.t.
Capuano Filomena	F	05/01/1979	Licenza media inferiore	No socio	13/10/2021	Assistente minori
Dall'Osso Francesca	F	04/06/1993	Laurea	No socio	31/01/2021	Educatrice
El Khatabi Rachid	M	05/05/1990	Laurea	No socio	16/03/2021	Educatore
Bosi Gino	M	22/05/1964	Licenza media inferiore	No socio		Operatore tecnico
Campisi Melissa	F	20/08/1997	Laurea	No socio		Assistente minori

Gamberini Valentina	F	20/01/1987	Laurea	No socio		Educatrice socio pedagogica
Gelindi Gianpiero	M	07/09/1972	Laurea	No socio		Educatore
Lama Isabella	F	15/07/1984	Laurea	No socio		Assistente sociale
Maio Emanuele	M	05/01/1987	Laurea	No socio		Educatore professionale
Zentile Paola	F	11/09/1994	Laurea	No socio		Educatrice Professionale

Il rapporto di lavoro subordinato è regolato in base all'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente Cooperative Sociali.

Turn over

Nel corso dell'anno 2021 il numero dei soci lavoratori è aumentato di uno rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno 2021 il numero dei dipendenti è aumentato di 3 unità (a tempo determinato). Al 31/12/2021 i lavoratori dipendenti sono stati 33 (5 dimessi e 5 assunti, +3 rispetto alla fine del 2020).

Sistema di remunerazione e di incentivazione

Sotto il profilo del sistema di remunerazione, la cooperativa applica integralmente il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente.

Per i pagamenti dei compensi ai soci e ai dipendenti, per i versamenti contributivi e assistenziali la Cooperativa, negli ultimi 14 anni, non ha dovuto far ricorso ad anticipi di istituti bancari ed ha fatto fronte ai propri impegni con mezzi propri.

Formazione

La Comunità il Sorriso ha sempre considerato la formazione come un valore aggiunto fondamentale per il proprio lavoro e per la cooperativa. Rappresenta un'occasione importantissima, oltre che per migliorare la qualità dei nostri servizi, anche per ritrovare le motivazioni e le ragioni dell'appartenenza e dell'impegno dentro la cooperativa e nel mondo a fianco delle persone che lo abitano.

Il Piano annuale di formazione per il 2021 ha risentito, anche se in maniera minore rispetto al precedente anno, della situazione pandemica in corso. Tutte le formazioni svolte (tranne quelle

interne), sono avvenute in modalità online, con qualche difficoltà nel reperimento degli spazi dedicati. Nel 2021 non sono state effettuate supervisioni dell'equipe, riprese solo con l'inizio del 2022.

Complessivamente sono state erogate 142 ore di formazione specialistica (36 le ore con crediti ECM) che hanno coinvolto 14 operatori, con particolare attenzione ai 7 nuovi assunti.

In sintesi le formazioni specialistiche svolte hanno riguardato:

- Seminario: "le droghe dopo 30 anni. Dove eravamo rimasti? Organizzato da PD Navile e Forum droghe (No crediti);
- Tossicodipendenza e Covid-19 29/04/2021- 20/05/2021 organizzato da ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ Dipartimento Malattie Infettive (No crediti);
- Formazione "Aver cura dei curanti: incarnare il pensiero complesso", organizzato dalla Comas metropolitana (Crediti ECM 32H);
- Formazione: "Oltre lo specchio. La cocaina tra mito e realtà". Un confronto sul consumo di cocaina e il suo impatto sulla società moderna tra dati epidemiologici e ricadute sociali. Organizzato da Opengroup Formazione (No crediti);
- Formazione interna (nuovi operatori). Sostanze stupefacenti e stili di consumo (No crediti);
- Formazione: "Il consumo di cocaina nel contesto bolognese: dall'analisi del fenomeno alle possibili risposte terapeutiche". Organizzato da Comas metropolitana (Crediti ECM 4h).

Mappa e coinvolgimento degli stakeholder

Stakeholder interni

Gli stakeholders interni sono individuati nei:

1. soci lavoratori che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione possono partecipare direttamente ai lavori della cooperativa e svolgere la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali. Al 31/12/2021 la cooperativa conta 16 soci lavoratori;
2. soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91. Al 31/12/2021 la cooperativa conta 8 soci volontari (uno uscito e uno entrato nel novembre 2021).

Soci lavoratori

Cognome e nome	Sesso	Data di nascita	Titolo di studio	Tipologia socio	Data esclusione	Funzione nell'organizzazione
Aliberti Francesca	F	18/09/1958	Diploma	Lavoratore		Coordinatrice Unità Complessa Femminile e Minori e Comunità per Coppie con o senza figli
Anconelli Vasco	M	19/02/1955	Licenza media inferiore	Lavoratore		Capo operatore tecnico
Balestra Stefania	F	11/05/1972	Diploma	Lavoratore		Educatrice
Campanelli Sergio	M	12/08/1973	Laurea	Lavoratore		Coordinatore Unità Semplice Comunità maschile
Manzoni Angelo	M	26/06/1978	Laurea	Lavoratore		Educatore
D'Aloia Flora	F	04/09/1977	Laurea	Lavoratore		Educatrice
Fabbri Elena	F	09/05/1968	Diploma	Lavoratore		Impiegata

Falossi Rita	F	27/01/1960	Diploma	Lavoratore		Educatrice professionale socio-pedagogica
Felisi Patrizia	F	02/04/1956	Licenza media inferiore	Lavoratore		Assistente di base senza titolo
Grassi Francesco	M	05/08/1962	Laurea	Lavoratore		Responsabile Qualità, rapporti istituzionali, personale
Pietrantonì Pierpaolo	M	22/07/1974	Laurea	Lavoratore		Psicologo (12h); Educatore Prof. (26h)
Bendoni Daniela	F	12/01/1978	Diploma	Lavoratore		Operatore tecnico
Ravagli Micaela	F	17/07/1967	Laurea	Lavoratore		Responsabile Area Terapeutica. Gestione Rischio Clinico
Tancredi Donata	F	03/05/1971	Laurea	Lavoratore		Coordinatrice U.S. Femminile
Lomonaco Anna Giulia	F	13/12/1970	Diploma	Lavoratore		Cuoca
Iusufi Fadile	F	23/07/1968	Licenza media inferiore	Lavoratore		Cuoca

*Soci volontari****

Cognome e nome	Sesso	Data di nascita	Titolo di studio	Tipologia socio
Alba Simone	M	04/04/1978	Diploma	Socio volontario
Savorani Giuseppe	M	11/04/1947	Licenza media inferiore	Socio volontario
Bosi Gino	M	22/05/1964	Licenza media inferiore	Socio volontario

Casadio Anna Rita	F	23/01/1965	Licenza media inferiore	Socio volontario
Qurdja Emereta	F	03/11/1976	Licenza media inferiore	Socio volontario
Galia Ornella	F	06/11/1982	Licenza media inferiore	Socio volontario
Girello Cristian**	M	18/11/1971	Licenza media inferiore	Socio volontario
Lamanuzzi Francesco	M	04/07/1959	Licenza media inferiore	Socio volontario
Gonni Daniele*	M	08/03/1967	Diploma	Socio Volontario

*Gonni Daniele (uscito il 04/11/2021)

** Girello Cristian (entrato novembre 2021)

I soci volontari percepiscono solo rimborso chilometrico per i viaggi con proprio mezzo effettuati per conto della nostra cooperativa.

Non sono state comminate sanzioni e non vi sono contenziosi in atto in materia di salute e sicurezza dei volontari.

Stakeholder esterni

Utenti

La Cooperativa "IL SORRISO" può accogliere, nelle strutture principali accreditate, fino a 51 ospiti: 30 utenti adulti maschi (struttura maschile) e 21 utenti complessivi struttura femminile-minori, di cui 16 modulo madre-bambino e 5 donne senza figli, con problemi di tossicodipendenza o alcolismo, anche in regime di arresti domiciliari e di affidamento sociale ai Servizi.

Oltre a questi vi sono posti disponibili nelle articolazioni territoriali (massimo 8 posti per la struttura Progetto Coppie e 6 posti nei Reinserimenti Maschile, Femminile, Progetto Aria).

Si accolgono persone in regime farmacologico metadonico a scalare o a basso mantenimento.

Si accolgono persone in regime di arresti domiciliari o in affidamento UEPE.

I pazienti adulti seguiti nel 2021 sono stati 88 (+1 rispetto al 2020), di cui 39 donne (-1 rispetto 2020), 49 uomini (+2 rispetto al 2020, 1 entrato due volte). Di questi erano 43 quelli già in programma nell'anno precedente (19 donne, 24 uomini), mentre i nuovi ingressi del 2021 sono stati 45 (20 donne, 24 uomini, più un uomo entrato due volte).

A questi vanno aggiunti 24 minori, da 0 a 6 anni (+2 rispetto al 2020), di cui 11 (7M+4F DAL 2020) e 13 entrati nel 2021 (8M+5F).

Complessivamente quindi abbiamo accolto nelle nostre strutture nell'anno 2021, 112 persone (+3 rispetto al 2020). Per un totale di 19991 giornate erogate, contro le 18476 giornate del 2020 (+1515 giornate), pari ad una media di 177,8 (contro le 169,5 del 2020) giornate per ospite (+8,3).

a) caratteristiche anagrafiche e socio-economiche:

La composizione per fasce d'età, vede gli utenti adulti nella fascia dai 31 ai 40 anni (così come lo scorso anno) essere maggiormente rappresentati con il 42% (37 pazienti su 88), seguita dalla fascia 25-30 con 22 pazienti (25%).

Complessivamente queste due fasce hanno quindi 59 pazienti, pari al 67% del totale dei pazienti inseriti nel 2021. Quindi segue la fascia oltre i 40 anni con 17 pazienti in totale (19,3%).

La fascia d'età di coloro che hanno dai 20 ai 24 è presente con il 13,6% (12 pazienti), mentre nessun utente risulta nella fascia 15-19 anni. A questi si aggiungono 24 minori nella fascia 0-6 anni.

Riguardo alla scolarità acquisita (titolo di studio), la maggioranza dei pazienti pari al 69,3% (61 pazienti su 88, tra questi 37 uomini e 24 donne) ha conseguito il diploma di scuola media inferiore; il diploma di scuola media superiore è acquisito dal 29,9% degli utenti (22 in tutto, di cui 9 uomini e 13 donne). Solo 2 (uomini) si sono fermati alla licenza elementare, infine 3, il 3,4% (1 uomo e 2 donna) ha svolto o svolge studi universitari.

Per quanto riguarda la condizione professionale al momento dell'ingresso nelle strutture, si rileva che la maggior parte di pazienti è disoccupata, precisamente il 73,9%, (65 su 88), (36 uomini e 29 donne); gli occupati stabilmente sono 4 (il 4,5%, 6 uomini e 2 donne), i sottoccupati (lavori precari o a nero) rappresentano IL 9,1% (8 6 uomini e 2 donne). Ci sono infine 5 utenti (5,7%), 3 uomini e 2 donne, in condizione non professionale (pensionati e invalidi), e 6 pazienti, il 6,8 % (2 uomini e 4 donne), risultano in formazione.

b) caratteristiche per consumi di sostanze:

Per quanto riguarda l'età di prima assunzione di sostanze stupefacenti si conferma anche nel 2021, il dato che vede la fascia di età di coloro che hanno tra i 15 e i 19 anni essere la più rappresentata con 59 pazienti, il 67% (30 uomini e 29 donne). Segue la fascia di età dai 20 ai 24 anni, con 17 pazienti, il 19,5% (11 uomini e 6 donne), seguita dalla fascia di età fino a 14 anni (19,3%, 17 in tutto, 11 uomini e 6 donne), infine la fascia di età dai 20 ai 24 anni, con 12 pazienti, il 13,6% (8 uomini e 4 donne). Nessuno invece nelle fasce oltre i 25 anni, in quella 31-40 anni e oltre i 40 anni.

Per ciò che concerne la sostanza di prima assunzione, i cannabinoidi sono al primo posto, 40 in tutto (23 uomini e 17 donne). Sono 16 invece coloro che dichiarano l'uso iniziale di eroina (7 u. e 9 d.), mentre l'alcol è prima sostanza per 27 (16 u. e 11 d.). 4 (2 u. e 2 d.), 4 utenti (2 u. e 2 d.), riferiscono un primo consumo di cocaina. 1 (uomo) dichiara infine consumo iniziale di altre sostanze illegali.

Passando alle sostanze d'abuso si nota come la sostanza elettiva e preponderante per cui è stato previsto un percorso terapeutico-riabilitativo sia l'eroina, 65 su 88 (73,9%), 38 uomini e 27 donne.

La cocaina risulta sostanza primaria per 8 pazienti (4 uomini e 4 donna), IL 9,1%.

L'alcol, come causa di trattamento vede 11 pazienti (6 uomini e 5 donne).

3 sono stati identificati come consumatori compulsivi di cannabinoidi.

Infine 1 (donna) è entrata in programma per dipendenza da ed uso compulsivo di altre sostanze illegali.

Passando alla sostanza secondaria d'abuso è più evidente naturalmente il fenomeno del consumo di cocaina che appartiene a 50 soggetti, il 56,8% (28 uomini e 22 donne).

Altro dato significativo riguarda l'uso secondario di sostanze non tabellate o allucinogeni, nuove e nuovissime sostanze: smart drugs e designer drugs, "alchimie chimiche", sviluppatasi con l'acquisto online su internet dichiarato da 15 utenti, il 17% (8 u. e 7 d.); sono 3, coloro che dichiarano un uso secondario di eroina (3,4%, tutte donne); stesso numero, 15, il 17% invece di alcol (10 u. 5 d.); 4 (2 u. e 2 d., il 4,5%), infine, dichiarano di non avere usi secondari ma solo una dipendenza elettiva

La nostra comunità ritiene fondamentale una analisi del livello di adeguatezza della risposta strutturata nei confronti dei bisogni dei nostri utenti e della percezione di tale risposta da parte degli stessi.

La collaborazione di questi risulta per noi molto importante al fine di migliorare sempre più la qualità dei nostri servizi, nella logica dell'Umanizzazione delle cure.

I motivi di non soddisfazione ed i suggerimenti possono essere presentati sotto qualsiasi forma (in particolare tramite scheda di segnalazione interna-reclami cliente/committente), direttamente agli operatori che, valutato il problema provvederanno, ove possibile a soddisfare la richiesta o ad informare per gli opportuni provvedimenti la Direzione della nostra comunità per le specifiche competenze.

Un'altra modalità per i nostri utenti di evidenziare problematiche emerse durante il loro percorso o proporre iniziative o suggerimenti, sono i momenti di attività di Gruppo; le segnalazioni verranno gestite, ove possibile, all'interno degli incontri stessi oppure discusse ed analizzate durante la riunione di equipe successiva. Dopo un'attenta analisi da parte degli operatori, nel gruppo successivo verrà data comunicazione agli utenti sulle decisioni prese rispetto alla segnalazione raccolta.

Nel 2018 è stato introdotto, a maggior tutela, un questionario per misurare la soddisfazione dei pazienti riguardo il percorso intrapreso all'interno delle nostre strutture.

Clienti

Per svolgere la nostra attività abbiamo sviluppato rapporti di stretta collaborazione con:

SER.DP.: per la presentazione ed invio utenti, per le verifiche sull'andamento del programma e per la gestione della terapia farmacologia e per il re-invio al termine del percorso comunitario. Le regioni con cui abbiamo i maggiori contatti sono, oltre all'Emilia Romagna, le Marche, la Toscana, l'Abruzzo, il Molise, il Lazio, la Puglia, la Basilicata, la Valle d'Aosta. Va segnalato che al momento del primo contatto con i Ser.DP, viene inviato a questi non solo il materiale riguardante i diversi progetti ma anche l'accordo di fornitura che periodicamente viene stipulata con il Ser.DP di Imola, nella quale sono evidenziate le modalità generali d'ingresso e la definizione delle diverse rette (standard, specialistica, minori).

SERVIZI SOCIALI: per la presentazione ed invio utenti minori, per le verifiche sull'andamento del programma e per la continuità al termine del percorso comunitario. Nel caso di donne che al momento dell'ingresso risultano in gravidanza è stato previsto un Protocollo d'intesa tra la nostra struttura, i servizi sociali ospedalieri e i servizi sociali dell'ASP, con lo scopo di tutelare e accompagnare il nascituro e la madre nel pre/post parto.

UEPE: per la gestione degli utenti in regime di affidamento alternativo al carcere. In questo caso oltre all’invio del Ser.DP è necessario un programma condiviso anche dal Servizio sociale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Donatori

	2021	2020
Contributi da aziende	-	-
Contributi da privati	70	1.861
Contributi da banche	5.000	10.940
Incasso quote 5x1000	659	1.458
Totale	5.729	14.259

Fornitori

La cooperativa pone particolare attenzione alla selezione dei fornitori instaurando con essi un clima fiduciario fidelizzando così il rapporto e mantenendo un monitoraggio sulle prestazioni e le forniture. Per quanto riguarda i fornitori si individuano tre macro aree:

	2021	2020
Materie prime e di consumo	289.871	306.868
Servizi	263.373	255.196
Godimento beni di terzi	16.595	6.050
Totale	569.839	568.114

Per le forniture di materie prime e di consumo si privilegiano fornitori locali e non che nel corso del tempo hanno fornito beni o servizi alla cooperativa dando prova di affidabilità e che conoscono le esigenze della stessa.

Fra le voci relative alle materie prime si segnalano quelle relative ai generi alimentari; nei servizi invece si segnalano la spesa per manutenzioni e riparazioni del parco automezzi, quelle relative ai consumi energetici (luce, gas ed acqua) e alle manutenzioni delle strutture.

La terza voce consiste essenzialmente nel costo per gli affitti della sede di rappresentanza e della casa del reinserimento maschile, entrambe situate a Imola.

Banche e assicurazioni

La cooperativa opera con 4 istituti di credito: Banca di Imola ag. Casalfiumanese, Banca Popolare dell’Emilia Romagna ag. Imola, Banca Popolare di Lodi ag. Borgo Tossignano, BCC Area occidentale di Imola e collabora con Aon Assicurazioni presso cui sono in attive le coperture assicurative relative a assicurazioni automezzi e polizza rischi automobilisti, polizze Infortuni e tutele legali.

Contributi fotovoltaico

Nel 2021 il contributo/incentivo derivante dallo scambio sul posto (GSE), di energia derivante dagli impianti fotovoltaici risulta pari a € 3310 (NEL 2020 5609,67).

Enti pubblici e altri enti del territorio

La Cooperativa ha scelto di muoversi nel rispetto dei territori e delle realtà in cui si è trovata a operare e ha attivato numerose reti con soggetti del Pubblico e del Privato sociale, con i quali ha sperimentato forme di collaborazione su percorsi di sostegno e accompagnamento a favore dell'inserimento lavorativo, della formazione professionale e delle attività ludiche e culturali.

La Comunità "Il Sorriso" si colloca come membro C.E.A. all'interno dell'accordo generale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Accreditati in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso. Ricordiamo la nostra presenza all'interno del Direttivo dell'organismo, con il Dott. Grassi, Vice Presidente dell'organismo, ormai al quarto mandato. Buona parte dell'attività di questo organismo nel 2021 è stata dedicata al supporto alle realtà metropolitane rispetto i temi della prevenzione del Covid 19, in termini di indicazioni operative, scambi di informazioni, monitoraggio dei sistemi territoriali di intervento, reperimento DPI e modalità di erogazione. Si è ricominciato a parlare di aumento delle rette, ferme (tranne un piccolo ritocco, da 70,11 a 72,30€, intervenuto nel 2019, solo per le rette terapeutico riabilitative), dal 2012 e con il 2022 si sta predisponendo una retta pari a 82,71€ pro/die per la tipologia terapeutico riabilitativa e di 64,33€ per la retta pedagogico riabilitativa, con un aumento pari rispettivamente al 14,4% e del 17,5%.

All'interno della Co.M.A.S. metropolitano (Commissione Monitoraggio Accordo di Sistema), è stato sottoscritto l'Accordo Metropolitano tra SerD e privato sociale, conseguenza dell'Accordo regionale RER-CEA, firmato nel 2018. Sono stati confermati i gruppi di lavoro attualmente in attività a supporto del lavoro della Commissione, segnatamente: il Gruppo Terapia-Riabilitazione, il Gruppo Alcol, e il Gruppo Cocaina e Nuove Dipendenze da Sostanze, per il Gruppo Audit, invece, è stato previsto l'accorpamento con il gruppo Terapia e Riabilitazione. Ai Gruppi vengono in particolare affidate la progettazione di iniziative di formazione comune ampiamente sviluppate in questi anni. Tutti i tavoli sono presidiati dai nostri operatori.

A livello di Azienda Sanitaria di Imola, allegato quale parte integrante della Delibera n. 238 del 18/11/2021, è stato dato seguito all'accordo di fornitura con la Cooperativa, per il periodo 2021-2024, quale soggetto gestore di strutture accreditate per la riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope.

All'interno del Circondario Imolese, "il Sorriso" collabora alla definizione e attuazione dei Piani di Zona, partecipando con il Responsabile Rapporti Istituzionali al Tavolo Disagio, Psichiatria e Dipendenze Patologiche (tavolo attualmente in stand by).

Confermata inoltre l'adesione alla nostra organizzazione di riferimento politico, il CNCA. Dal dicembre 2018, il nostro dipendente e consigliere dott. Francesco Grassi è stato eletto Presidente regionale all'interno dello stesso organismo, con scadenza dicembre 2021 (già effettuate le nuove nomine nel febbraio 2022, con il Dott. Grassi, Vice Presidente dell'organismo).

Continua la presenza della nostra cooperativa all'interno del Consorzio della cooperazione imolese "Comunità Solidale". Prevista per il 2022 la liquidazione del medesimo.

La Cooperativa infine ha scelto di aderire a Legacoop e Confcooperative con le quali sin da subito si è impegnata nel sostenere il riconoscimento della qualità nel lavoro sociale.

Gestione patrimoniale

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio della cooperativa necessario al perseguimento della propria missione.

Gli impieghi rappresentano la modalità di utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'attività.

IMPIEGHI		2021		2020	
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATO	Imm. Immateriali	4	0%	5.119	0%
	Imm. Materiali	239.325	19%	241.649	19%
	Imm. Finanziarie	16.341	1%	13.314	1%
TOTALE IMMOBILIZZATO		255.670	21%	260.082	21%
ATTIVO A BREVE	Liquidità	882.554	68%	882.015	71%
	Crediti - debiti di regolamento	157.406	12%	94.265	8%
	Attività finanziarie	-	0%	-	0%
	Rimanenze	10.977	1%	11.672	1%
TOTALE ATTIVO A BREVE		1.050.937	80%	987.952	79%
TOTALE IMPIEGHI		1.306.607	100%	1.248.034	100%

Il prospetto rappresenta le fonti di finanziamento dell'attività che forniscono le risorse di cui ha bisogno per il funzionamento.

FONTI		2021		2020	
FINANZIAMENTI	Finanz. m/l	349.891	27%	316.920	25%
	Finanz. breve	4.800	0%	18.853	2%
TOTALE FINANZIAMENTI		354.690	27%	335.773	27%
PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	23.075	2%	21.550	2%
	Riserve indivisibili	890.710	68%	903.439	72%
	Utili/perdita	38.131	3%	12.728	-1%
TOTALE PATRIMONIO NETTO		951.917	73%	812.261	73%
TOTALE FONTI		1.306.607	100%	1.248.034	100%

Come emerge dai prospetti patrimoniali, la cooperativa si autofinanzia attraverso il reinvestimento degli utili conseguiti negli anni e accantonati alla riserva indivisibile. Il debito per finanziamenti risulta ampiamente coperto dalle disponibilità finanziarie, costituite da partecipazioni in fondi di investimento e disponibilità liquide.

Privacy

La cooperativa si è sempre adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali. Presso la sede sociale è depositato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto in data 06/12/2005 e costantemente aggiornato secondo le disposizioni del D.lgs. N. 196/2003 e successive modificazioni.

Il 25 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

A tale scopo la cooperativa si è adeguata, intraprendendo un percorso, concluso lo scorso anno grazie alla consulenza del Dott. Missiroli (esperto SEPI) che ha adeguato la nostra documentazione al nuovo Regolamento UE, con lo scopo, da un lato, di presentare i documenti redatti al fine di rendere conforme la cooperativa sociale al nuovo Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dall'altro di segnalare gli adempimenti che ne conseguono:

- Valutazione dei rischi;
- Valutazione di impatto sulla protezione dei dati;
- Registri delle attività di trattamento effettuate dal titolare;
- Informativa per i clienti / fornitori / oblatori;
- Informativa per i soci lavoratori/dipendenti/tirocinanti;
- Informativa soci sovventori/volontari;
- Informativa per gli utenti;
- Informativa per i visitatori;
- Informativa per il sito internet;
- Autorizzazione e informazione del personale interno;
- Scritture private contenenti il conferimento di incarico ai responsabili del trattamento esterni;
- Istruzione operativa in caso di violazione dei dati personali;
- Procedura gestione richieste da parte degli interessati;
- Modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali;
- Istruzione operativa uso strumenti informatici;
- Modulistica in uso adeguata al Regolamento UE 2016/679.

Attività

Standard di garanzia

Nello svolgere l'attività la struttura ha deciso di definire i seguenti standard di garanzia:

- Appropriatelyzza dell'inserimento nella struttura attraverso almeno 2 e massimo 4 incontripianificati, precedenti all'ingresso, con la responsabile dell'Area Terapeutica;
- Lavoro di approfondimento socio psicologico dei disturbi comportamentali durante il percorso comunitario, attraverso almeno 80 colloqui da svolgersi all'interno del programma terapeutico previsto;
- Privilegiare le relazioni attraverso le attività terapeutiche di gruppo, svolgendo almeno 4 gruppi settimanali;
- Tempestività nei tempi di intervento e di valutazione dell'utenza entro un mese dal primo contatto;
- Investimento sulle competenze professionali e sull'esperienza di chi svolge la fase di pre-accoglienza che garantisce una esperienza ultradecennale di formazione specifica;
- Supporto alla genitorialità attraverso percorsi terapeutici sistematici, incentrati su 1 colloquio individuale e 1 gruppo finalizzato alla settimana, tenuti dalla psicologa di comunità e dall'Educatore Professionale, Referente Area Genitorialità.

L'insieme delle attività previste nel programma terapeutico della Comunità "Il Sorriso" hanno l'obiettivo di favorire un'evoluzione negli individui orientata a facilitare la capacità di aderenza alla realtà, l'assunzione di responsabilità, di modalità di relazione e di comportamento che consentano lo sviluppo di processi creativi e realizzativi adeguati, tali da permettere il raggiungimento di una sufficiente autonomia e di un conseguente inserimento nella società.

Le attività proposte per conseguire gli obiettivi indicati sono molteplici e vengono realizzate a livello INDIVIDUALE attraverso colloqui terapeutici di sostegno, di conoscenza, motivazionali, di verifica; a livello GRUPPALE attraverso attività strettamente psicoterapeutiche, ergoterapiche, educativo-riabilitative, socio-culturali, ricreative e sportive.

Fase di pre-accoglienza

Si accettano utenti inviati dai Ser.T. Dipartimento delle Tossicodipendenze AUSL. Condizione indispensabile per l'entrata in C.T. è l'assunzione dell'onere della retta da parte delle Aziende U.S.L. Le richieste pervenute in altro modo vengono indirizzate ai Ser.T. di competenza territoriale ai quali si chiede, in ogni caso, di presentare la situazione anamnestica personale, familiare, socio-sanitaria e le motivazioni dell'invio in C.T.

La Responsabile Generale della Comunità, che si occupa di questa procedura, dovrà sostenere una serie di colloqui (minimo due massimo quattro) conoscitivi, diagnostici, per valutare la richiesta e le motivazioni del soggetto, valutandone le prime reazioni di fronte all'impegno e

quindi la coerenza rispetto alla richiesta, stimolandone la partecipazione attiva al fine di arrivare al momento contrattuale con la maggiore consapevolezza possibile.

La fase di pre accoglienza dura normalmente da venti giorni a due mesi questo in base alle caratteristiche e al contesto dell'utente. Se ci sono le condizioni per l'accesso al programma terapeutico, tale fase termina con la sottoscrizione del contratto che definisce le condizioni, i diritti, i doveri e le regole del vivere in Comunità nonché i tempi del programma. Si accettano utenti provenienti anche dal Carcere in detenzione domiciliare pertanto i colloqui si svolgeranno all'interno delle strutture penitenziarie. per poi effettuare un trasferimento in seguito.

Una volta avvenuto l'ingresso in comunità, il programma è mediamente stabilito in 24 mesi, è suddiviso in quattro fasi:

Fase di orientamento o accoglienza

Questa fase riguarda i primi tre mesi di Comunità in cui l'utente ha un proprio operatore referente.

Gli obiettivi terapeutici che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- acquisizione e condivisione delle regole di vita comunitaria;
- accettazione dell'autorità operativa;
- comunicazione e relazione verbale e non verbale con il gruppo dei pari;
- elaborazione della propria storia personale, tossicomana e familiare attraverso la scrittura della propria autobiografia

In questa fase l'utente interrompe completamente i contatti con il mondo esterno e quindi non può fare né ricevere telefonate dai familiari e da altre persone a lui care, non può partecipare alle uscite ludico-ricreative organizzate dalla struttura (cinema, escursioni, ecc.), può scrivere e ricevere posta dopo il primo mese di permanenza. Solo in casi di emergenza, ad esempio visite mediche, ricoveri ospedalieri, udienze, processi, lutti familiari andrà accompagnato dal personale operativo.

Fase motivazionale

Questa fase va dal terzo mese al settimo, l'utente cambia operatore di riferimento ed ovviamente

cambiano gli obiettivi e gli strumenti di lavoro.

Gli obiettivi terapeutici che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- Identificazione dei bisogni;
- Espressione dei sentimenti e delle emozioni;

- Attivazione della rete sociale primaria (genitori, moglie, figli, amici intimi);
- Approfondimento della storia di famiglia e della storia tossicomana attraverso consulenze familiari specifiche.

In questa fase l'utente inizia a fare e a ricevere le telefonate dai familiari, dal partner o dagli amici, iniziano, concordate con l'operatore di riferimento, le visite dei familiari al loro congiunto in comunità ogni quindici giorni di sabato o di domenica; durante queste visite i familiari o il partner sono obbligatoriamente tenuti a sostenere colloqui di conoscenza e di verifica relazionale con l'operatore nonché ad attenersi con la massima trasparenza ai suggerimenti e alle norme comportamentali dettati dalla comunità. Dopo due mesi di visite in struttura, l'utente con i familiari possono effettuare un giro nel circondario di qualche ora, fermandosi anche per consumare il pranzo al ristorante.

Fase clinica

Questa fase ha come operatore di riferimento un educatore con formazione di tipo psicologico, l'utente entra in questa fase all'ottavo mese di programma e vi resta per circa dieci mesi.

Gli obiettivi che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- Autoconsapevolezza, cioè entrare in contatto con i propri vissuti;
- rielaborazione dei temi che sono emersi dalla presa di coscienza;
- individuazione ed accettazione dei nuclei patologici della propria personalità,
- valorizzazione delle proprie risorse positive;
- attività di mediazione familiare tramite colloqui incrociati tra l'utente e le figure parentali più significative.

In questa fase iniziano i primi momenti di verifica esterna, effettuati insieme a familiari a cadenza quindicinale, l'utente deve concordare con il proprio operatore le modalità e i tempi della verifica sottolineando i bisogni e i limiti entro cui deve muoversi. L'operatore svolgerà al rientro dell'utente in struttura un colloquio di verifica sul suo stato psicologico ed emozionale. In questo momento l'utente dovrebbe avere acquisito le capacità per lavorare all'interno della fase più strettamente terapeutica, dove gli strumenti terapeutici fanno riferimento a quelli classici del "colloquio clinico" ossia confronto, provocazione, chiarificazione, gestione del conflitto, ecc...

Fase di reinserimento socio-lavorativo

In questa fase vi accedono gli utenti che hanno raggiunto gli obiettivi della fase precedente in modo brillante, l'operatore di riferimento cambia e si occupa del reinserimento familiare, sociale e lavorativo, nonché del distacco dalla struttura comunitaria per approdare ad un contesto di sempre maggiore autonomia e di auto responsabilizzazione.

Gli obiettivi che ci si pone per questa fase sono tendenzialmente i seguenti:

- autonomia economica e relativa gestione del danaro;
- gestione del tempo libero;
- costruzione e consolidamento della rete amicale e familiare;
- elaborazione della separazione dalla Comunità;
- scolarizzazione (conseguimento di licenza/diploma);
- avvicinamento ed inserimento all'interno di Istituzioni di volontariato territoriali.

È prevista un'appendice di programma ossia un prolungamento di altri 4-6 mesi se il Ser.T. inviante lo ritenga opportuno, in accordo con la Comunità.

In parallelo al programma terapeutico generale, valido sia per comunità maschile che per quella femminile, è stata istituita l'area genitorialità, specificità della struttura femminile che riguarda evidentemente tutte le utenti inserite in comunità con i propri figli. Comincia all'ingresso in struttura e travalica le specifiche fasi in cui una utente è inserita, durando per l'intero programma. Questo percorso parallelo è seguito da una educatrice ad hoc e riguarda tutto ciò che concerne la vita di relazione tra una madre e il proprio figlio, sia gli aspetti pratici (contatti con i servizi invianti, relazioni, incontri) che quelli più prettamente educativi.

Per il lavoro clinico specifico sulla genitorialità è presente per 4 ore settimanali una figura di psicologa con precipue mansioni ed una adeguata formazione sulle tematiche relative alla relazione genitoriale.

All'interno del lavoro sulla genitorialità sono presenti anche 1 Educatore Professionale, 1 Educatore e 2 operatrici addette ai minori il cui lavoro è prevalentemente rivolto all'accudimento dei bambini. Osservando ed educando, comunque, le madri ad un adeguato soddisfacimento dei bisogni fondamentali dei propri figli.

ANNI	VALORE DELLA PRODUZIONE	UTILE	% UTILE/PERDITA SU FATTURATO	UTENTI ADULTI PRESI IN CARICO	UTENTI ADULTI GIA' IN CARICO DALL'ANNO PRECEDENTE	UTENTI PROVENIENTI DALL'EMILIA-ROMAGNA NEL 2021	UTENTI CHE HANNO TERMINATO IL PROGRAMMA
2007	€ 888.882	+ 14.582	1,64%	44	34	N.D.*	10
2008	€ 1.058.853	+ 65.345	6,17%	42	36	N.D.*	9
2009	€ 1.380.942	+179.863	13,02%	40	43	12 (di cui 5 della provincia di BO)	14
2010	€ 1.319.549	+ 36.553	2,77%	39	47	19 (di cui 10 della provincia di BO)	14
2011	€ 1.376.921	+ 73.928	5,37%	37	47	19 (di cui 14 della provincia di BO)	18
2012	€ 1.264.636	+ 53.641	4,24%	39	36	22 (di cui 19 della provincia di BO)	9
2013	€ 1.419.038	+ 26.903	1.89%	37	41	20 (di cui 17 della provincia di BO)	17
2014	€ 1.403.934	+ 30.136	2,14%	34	45	23 (di cui 15 della provincia di BO)	20
2015	€ 1.408.071	+34.555	2,45%	33	38	14 (di cui 9 della provincia di BO)	15
2016	€ 1.485.258	+76.562	5,15%	33	47	18 (di cui 12 della provincia di BO)	19
2017	€ 1.455.580	+29.353	2.02%	45	43	25 (di cui 20 della provincia di BO)	13
2018	€ 1.546.996	+76.895	4,97%	57	50	33 (di cui 19 dalla provincia di BO)	16
2019	€ 1.489.971	+28.445	1,91%	41	51	24 (di cui 13 dalla provincia di BO)	15
2020	€ 1.524.635	-12.727	-0.8%	43	44	23 (di cui 16 dalla provincia di BO)	13
2021	€ 1.739.692	+38.131	2.19%	43**	44	32 (di cui 11 dalla provincia di BO)	13

*dato non disponibile

**1, uomo entrato due volte.

Standard qualitativi

La media mensile dei colloqui di fase nel 2021 è stata di 2,4, in linea con quella dell'anno precedente. Il numero delle valutazioni pre-ingresso entro 1 mese, rimane un dato particolarmente significativo, raggiungendo 91,3% (42 valutazioni su 46), ben più alto quindi dell'atteso (50%), superiore al dato 2019 (88,6%).

Il numero totale degli ingressi nel 2021 è superiore di una unità rispetto all'anno precedente, pari a 45 utenti entrati in comunità (1 entrato per due volte successive). Gli utenti totali (cioè la somma di coloro già in carico nell'anno precedente che continuano il programma, più coloro entrati nel 2021), sono stati 88 (+1 rispetto al 2020).

La media del tasso di occupazione dei posti letto risultante nel 2021 è pari al 81,5 (+4%). Come già visto negli anni precedenti, scomponendo il dato, abbiamo in particolare, 77,6% per la Comunità Maschile, mentre le presenze nella struttura Femminile è 85,5%.

A questi vanno aggiunti i posti nelle strutture di reinserimento (Borgo Tossignano e Tossignano per le coppie e il femminile, Imola per il maschile, Fontanelice, struttura Casoncello per le coppie). Queste articolazioni territoriali hanno una occupazione media complessiva pari a 5,5 la stessa del 2020) posti occupati (fino a 6 posti disponibili in ogni struttura). Infine anche per il 2021 il Progetto Aria (Transgender) è rimasto sospeso.

Rispetto agli abbandoni, nel 2021 sono stati 14 (8 in meno dell'anno precedente), il 15,9% di coloro che sono complessivamente entrati in programma.

Efficacia del trattamento

La percentuale di utenti che hanno portato a termine il programma rispetto agli ingressi nell'anno (indicatore richiesto dalla Regione Emilia-Romagna) è 28,9% (pari a 13 utenti su 45), Su questo dato è utile ribadire che rimane abbastanza anomalo poiché coloro che hanno finito il programma nel 2021, venivano, per la quasi totalità, da almeno 24 mesi di programma, non consentendo un confronto appropriato con gli ingressi avvenuti nel medesimo anno.

La somma di abbandoni e espulsioni è 21 (25 nel 2020) in totale (14 abbandoni, e 7 espulsioni).

Dei 14 abbandoni (12 uomini e 2 donne), 7 provenivano da Sert extra Regione Emilia-Romagna, 3 provenivano da SerT regionali, e 4 dall'Area metropolitana bolognese. Infine nel 2021 abbiamo avuto 7 espulsioni (2 d. e 5 u.).

Di seguito vengono esposti i dati sopra descritti nella tabella:

INDICATORE	RISULTATO	ATTESO
STANDARD QUALITATIVI		
1) n° di colloqui svolti dall'utente all'interno del percorso comunitario	2,4	Almeno 80 colloqui (3,3 colloqui al mese per 24 mesi)
2) n° di valutazioni effettuate entro 1 mese/ tot valutazioni svolte	42/46 (91,3%)	> 50% entro 1 mese
3) % Tasso occupazione posti letto	81,5%	>60%
5) n° abbandoni/tot degli utenti che hanno intrapreso il programma	14/45 (31,1%)	<50 %
EFFICACIA DI TRATTAMENTO		
6) n° tot utenti che hanno concluso positivamente il programma presso strutture/tot utenti accolti nelle strutture	13/45 (28,9%)	>30%
7) n° totale abbandoni/espulsioni	21 (14+7) (23,9% di 88)	<30%

Soddisfazione dell'utente/servizi/operatori

Per quanto riguarda i reclami nel 2021 ne abbiamo ricevuto uno dalla struttura per coppie (Casoncello).

9 invece le segnalazioni per eventi avversi (Gestione del rischio clinico), 4 provenienti dalla struttura femminile, 5 da quella maschile.

INDICATORE	RISULTATO	ATTESO
SODDISFAZIONE DELL'UTENZA		
n° tot dei reclami	1	>10
n° tot delle segnalazioni	9	>10
n° reclami per causa	0	
n° reclami chiusi con lettera	0	
n° reclami chiusi con comunicazione	1	

Progetti

Il progetto “PreventivaMente 8” (ottava edizione), grazie al costante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che ci ha sempre supportato in questi anni di attività con le scuole secondarie di secondo grado, nasce come naturale prosecuzione dei progetti presentati nelle scorse annualità.

Lo schema progettuale non si è differenziato molto da quelli precedenti ma ogni anno, visto la crescente esigenza del mondo della scuola di formulare iniziative tese all’agio/disagio giovanile, si accresce di ulteriori proposte progettuali.

Infatti, nell’anno scolastico 2020-2021 oltre ai collaudati sportelli scolastici permanenti presso L’Istituto Comprensivo 7 (Scuole Medie Orsini), e presso le scuole del Comprensorio Valle del Santerno; agli interventi frontali nelle classi III (purtroppo sospesi quest’anno) e in alcune classi di V elementare della Vallata sui temi della prevenzione all’uso e all’abuso di sostanze, sono stati effettuati e in alcuni casi presi in carico nuclei familiari patologici o in difficoltà nella relazione con i propri figli adolescenti.

Complessivamente sono stati 24 i ragazzi seguiti, ai quali si aggiungono 3 nuclei familiari.

Va segnalata con soddisfazione, come si diceva in premessa, oltre al consueto ed indispensabile contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, il rinnovo della firma di una specifica convenzione con l’IC 7. In questo plesso in particolare, nel periodo ottobre-dicembre 2021 abbiamo erogato 54 ore di sportello per gli studenti, 3 ore per genitori e 10 per docenti.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- offrire un’occasione d’ascolto agli studenti che avvertono disagio;
- offrire informazioni adeguate rispetto alle diverse sostanze psicotrope e le conseguenze in termini di consumo problematico e dipendenza, sia agli alunni e agli insegnanti che ai genitori;
- creare un osservatorio utile alla predisposizione di azioni mirate alla prevenzione delle dipendenze;
- fornire strumenti di supporto ai genitori interessati;
- prevenire situazioni di disagio che possano sfociare in consumi di sostanze e alcol.

Progetto Montagnaterapia: come si diceva in premessa, un nuovo progetto dedicato all’attività motoria in contesti di montagna è stato messo in campo grazie alla preziosissima collaborazione con il CAI sezione di Imola che ha permesso, con grande soddisfazione degli utenti de “Il Sorriso”, un programma di escursioni guidate da personale specializzato del CAI, lungo i sentieri e le colline del circondario imolese.

Da questa esperienza è nato un video che ha messo in evidenza la bellezza dei luoghi visitati e la soddisfazione di coloro che hanno partecipato. Presentato alla serata presso la Sala Sersanti della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola ha stimolato l'attenzione dei rappresentanti istituzionali.

Risultati economici e ambientali

Dimensione ambientale

La dimensione di Comunità fa emergere un'attenzione alla tematica ambientale che permea le attività della Coop. Il Sorriso, nonostante non vi siano servizi e progetti centrati in modo esclusivo su questo argomento. Nella quotidianità dell'agire la cooperativa promuove la sensibilizzazione al tema del riutilizzo e della valorizzazione dei materiali di scarto, orientando gli ospiti alla raccolta differenziata per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti, con un particolare impegno allo sviluppo sostenibile attraverso l'acquisto di prodotti ecologici ed eco-compatibili.

Dimensione economica

La riclassificazione del conto economico è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla cooperativa vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interesse (stakeholders), siano essi interni, siano essi esterni. La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi (principalmente la vendita dei propri servizi) ed i c.d. costi intermedi della produzione, cioè quelli determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di redistribuzione del valore aggiunto. La riclassificazione del conto economico porta, quindi, in sé un profondo senso di "lettura altra" degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, esplorandone i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei principi contabili che ne è alla base.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO	2021		2020	
RICAVI NETTI DI VENDITA	1.739.693		1.524.635	
Variazione delle rimanenze di prod. finiti e di prod. in corso di lav.	-		-	
+ Costi patrimonializzati per lavori in economia	-		-	
= VALORE DELLA PRODUZIONE		1.739.693		1.524.635
- Costo delle materie prime consumate:	-289.871		-306.868	
± Variazione delle scorte di materie prime e di consumo	-694		1.424	
- Costi dei servizi consumati	-263.373		-255.196	
- Costi per godimento beni di terzi	-16.595		-6.050	
- Oneri di gestione	-13663		-12.762	
Totale dei costi per consumi di materie, servizi e godimento beni di terzi		-584.196		-579.452
= VALORE AGGIUNTO		1.155.496		945.183
- Costi del personale dipendente		-1.068.189		-926.291
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		87.308		18.892
- Ammortamenti		-34.968		-34.533
- Altri accantonamenti		-		-
= REDDITO OPERATIVO (EBIT)		52.340		-15.641
+ Proventi finanziari	50		9.057	
- Oneri finanziari	-3.867		-4.855	
Saldo della gestione finanziaria		-3.817		4.202
+ Proventi patrimoniali	-		-	
- Oneri patrimoniali	-		-	
Saldo della gestione patrimoniale		-		-
= RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE		48.523		-11.438
RISULTATO ANTE IMPOSTE		48.523		-11.438
- Imposte sul reddito dell'esercizio		-10.392		-1.290
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO		38.131		-12.728

Prospetti di riparto del valore aggiunto

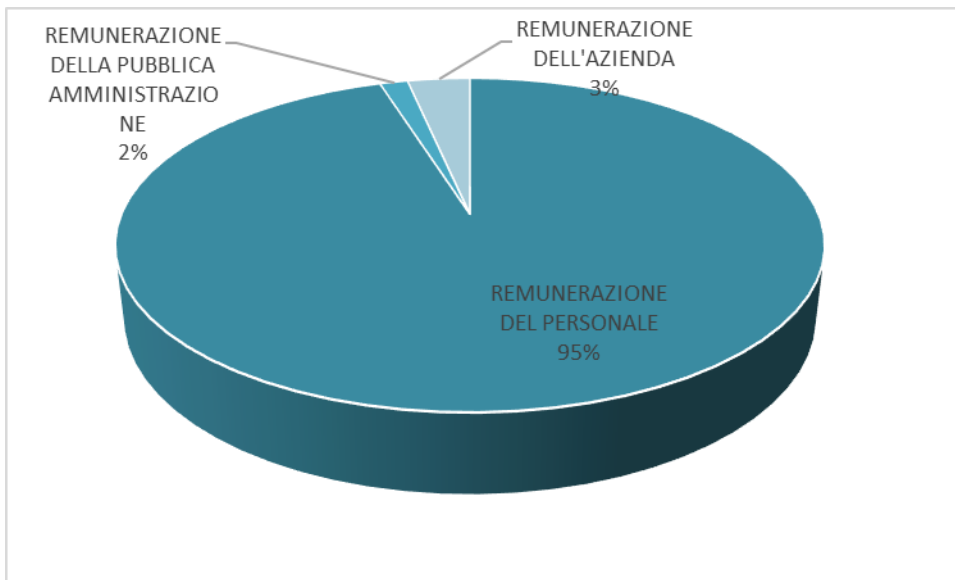
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		2021	2020
Remunerazioni dirette	salari e stipend	794.991	687.484
	Tfr	62.467	45.260
	altri oneri previdenziali	-	-
Remunerazioni indirette	INPS	196.775	169.208
	INAIL	7.025	7.858
Rimborsi e altri costi del personale		6.930	11.286
TOTALE		1.068.189	926.291
di cui per personale SOCIO		655.831	584.208

REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		2021	2020
Imposte dirette	IRES	275	-
	IRAP	10.117	1.290
Imposte indirette	Imposta di bollo	22	198
	Imposta di registro	100	621
	Vidimazioni e diritti camerali	338	335
	Tassa di concessione governativa	-	-
	Tasse automobilistiche	1.547	1.496
	IMU	1.012	-
	TARI	3.020	2.434
	Altre imposte	588	588
TOTALE		6.961	6.961

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		2021	2020
Oneri per capitale a breve termine	Interessi passivi v/banche	3.867	4.855
	Interessi passivi v/altri finanziatori	-	-
TOTALE		3.867	4.855

REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA		2021	2020
Oneri per capitale a breve termine	Utili	38.131	-
	Perdite	-	-12.728
TOTALE		38.131	-12.728

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2021		2020	
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	1.068.189	94.76%	926.292	100.10%
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17.018	1.51%	6.962	0.75%
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	3.867	0.34%	4.855	0.52%
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	38.131	3.38%	-12.728	-1.38%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.127.206	100,00%	925.381	100,00%



Prospettive future

Alla luce di quanto scritto nella premessa di questo Bilancio Sociale, l'anno contabile 2021 si è chiuso con un buon risultato, ritornando a chiudere con un utile significativo. Va segnalato, a tal riguardo, che tra i bilanci di questi ultimi 14 anni, solo quello del 2020 si è chiuso con una perdita seppur limitata. Ciò a testimonianza di una Cooperativa solida e sana che può affrontare le sfide future con un certo grado di serenità.

L'aumento delle rette, ferme da oltre dieci anni, fa presupporre un ulteriore miglioramento che dispiegherà i suoi effetti a partire dal 2022.

Ci accingiamo inoltre con il nuovo anno - terminate le pratiche per permettere una ristrutturazione completa dello stesso, affinché possa rispondere ai requisiti necessari all'autorizzazione al funzionamento - a portare a termine l'investimento effettuato alla fine del 2020, con l'acquisto di un immobile in contrada San Giovanni (Fontanelice) che permetterà alla Cooperativa di avere una nuova struttura, funzionale in una logica di reinserimento sociale e di cronicità.

Infine contiamo di proseguire i progetti messi in campo in termini di prevenzione primaria e secondaria, rivolta prevalentemente agli studenti di scuola media e l'intensa collaborazione con il CAI, sul progetto Montagnaterapia. Non rinunciando quindi a sperimentare nuove modalità di programma terapeutico riabilitativo favorendo iniziative rivolte al benessere dei nostri ospiti.

*Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa
Sociale Il Sorriso*